

Progetto CO-ENERGIA	Incontro dei soggetti promotori Verbale del 12 dicembre 2009	Luogo: Fidenza Ora inizio: 10.45 Ora fine: 17.00
--------------------------------	---	---

Presenti:

Nome	Ente/gruppo/associazione	Incarico
Sergio Venezia	DES Brianza	Coordinatore
Mauro Serventi	DES Parma	Consigliere Delegato
Giordano Marzaroli		Referente gruppo energia
Michele Bernelli	Ass. GAS Energia	Consigliere Delegato
Francesco Tampellini	L'Isola che c'è (Como)	Consigliere Delegato
Gabriele Bollini	Rete Ecologista/GIT Bologna	Referente
Marco Mariano	Coop. Rete Energie/Ass. Solare Collettivo	Presidente

O.d.G.	1. Valutazione esiti trattativa con BPE e CP circa Accordo per l'Economia Solidale 2. Esame bozza statuto Associazione CO-ENERGIA 3. Progetto di GAS Energia a Castelleone e di DES Parma
Temi trattati	1. Valutazione esiti trattativa con BPE e CP circa Accordo per l'Economia Solidale Marco Picarella (mail del 11/12/2009) <i>Mi accingo ora a elencare alcuni punti che per me sono essenziali per le nostre valutazioni:</i> 1) <i>Penso che siamo tutti d'accordo sul fatto che CP è un soggetto PROFIT; anzi rafforzando il concetto si può dire che, parafrasando Sergio, CP NON è un soggetto DELL'economia solidale, bensì PER l'economia solidale. Nulla di strano quindi se CP abbia interesse in questa partita perché le si prospetta l'apertura di nuovi mercati.</i> 2) <i>Lasciato da parte il giudizio sul comportamento di CP in alcuni momenti degli ultimi 12 mesi (risposte arrivate con molto ritardo, fraintendimenti, etc.), non è male avere una visione più ampia e dire quindi che fino ad oggi CP ha avuto un atteggiamento come azienda che è stato sicuramente diverso da qualunque altro operatore del mercato elettrico; non facciamo poi neppure paragoni con ENEL che non ci avrebbe mai degnato di attenzione.</i> 3) <i>CP garantisce la produzione di energia elettrica solo da fonti energetiche rinnovabili.</i> 4) <i>L'attuale mercato dell'energia elettrica non offre valide alternative al mondo dell'economia solidale. Si è parlato di AGSM in considerazione del loro accordo con Jacopo Fò, che certamente ha delle credenziali nell'ambito dell'economia solidale, eppure abbiamo avuto molto da ridire su questo fornitore (vedi termovalorizzatori).</i> <i>Sulla base dei presupposti esposti nei punti precedenti non vorrei far passare l'idea che siamo "costretti" ad accettare qualsiasi condizione di CP, ma è altrettanto vero che dal nostro punto di vista, e soprattutto dopo il fallimento con La 220, non possiamo perdere questa occasione; dobbiamo solo avere più pazienza di raggiungere i nostri obiettivi. Il percorso che abbiamo intrapreso non è assolutamente facile in un mercato come quello attuale impostato solo sulla legge del profitto, raggiungibile talvolta ad ogni costo. Iniziare a lavorare concretamente con CP, come ad esempio con la fase di avvio, ci permetterà, ne sono sicuro, di conoscerci meglio reciprocamente aiutandoci a superare quelle diffidenze che ci sono state finora e che sono fisiologiche quando due mondi diversi</i>

Progetto CO-ENERGIA	Incontro dei soggetti promotori Verbale del 12 dicembre 2009	Luogo: Fidenza Ora inizio: 10.45 Ora fine: 17.00
	<i>si incontrano.</i> <i>Esiste sicuramente una posizione mediana tra le opposte esigenze ed è la ricerca di questo punto il nostro lavoro attuale.</i> Ezio Serenthà (mail del 11/12/2009) Continuo a pensare, data appunto l'impostura imperante nel campo energetico, che a noi farebbe più danno un'operazione fatta male e poco chiara piuttosto che un'operazione non conclusa. Spero nella capacità del gruppo di continuare a considerare anche un probabile ritiro in mancanza di condizioni minime di avvio. Dibattito dei partecipanti: la posizione che emerge come condivisa è quella di andare avanti nella trattativa, ora che abbiamo i dettagli su cui discutere. Dobbiamo attivare la sperimentazione non chiedendo solo garanzie sull'energia verde (cosa peraltro già garantita dalle vecchie e più recenti normative emanate dall'Autorità dell'Energia) bensì sugli aspetti di economia solidale (Mauro). E' il momento di "stanare" CP sui punti più qualificanti (Francesco e Gabriele). Dobbiamo prenderci il tempo della sperimentazione per concludere le trattative di dettaglio, evitare il lancio pubblico in questo periodo e rinviare all'accordo di maggio la promozione su larga scala del progetto; i due-trecento sperimentatori devono uscire solo dai soggetti promotori (Sergio). E' opportuno che ogni associazione co-stipulante, si prenda in carico gli sperimentatori che essa stessa propone sul proprio territorio di competenza, tenendo contatti stretti con loro fino a maggio (tramite mailing list). Si conviene di fare un volantino concordato con CP e BPE, per pubblicizzare l'iniziativa di sperimentazione all'interno del circuito delle associazioni (Francesco). Marco spiega che anche i loro primi impianti (Coop. Retenergie) non potranno attivarsi che alla fine del 2010 e si è aperto un confronto al loro interno perchè alcuni desiderano proporre subito la possibilità di consumo di energia verde ai propri soci. Segnala anche l'esistenza di soggetti alternativi a Clean Power (Val d'Aosta) sui quali stanno effettuando approfondimenti. In questa fase, la posizione di Retenergie risulta molto simile a quella di Co-energia nel suo complesso ed essi pongono molta attenzione agli esiti della contrattazione aperta con CP. L'interesse è naturalmente reciproco anche da parte degli altri (presenti) verso diversi fornitori, qualora il rapporto con CP dovesse rivelarsi inconcludente. Decisioni assunte: si definiscono alcuni "paletti inderogabili" che devono essere oggetto del documento di intesa (breve) che regola la sperimentazione: - TRASPARENZA: assicurazione di energia da fonti rinnovabili <u>secondo il dettato della comunità europea</u> con informazione annuale di tutti gli impianti di produzione gestiti da CP (l'impegno di riservatezza viene garantito dal Gruppo Tecnico di CO-Energia). - ASPETTI ECONOMICI: condivisione nella definizione della <u>tariffa</u>, le modalità delle <u>promozioni</u> ed il <u>contributo di solidarietà</u> per gestire progetti di economia solidale da parte dei promotori di Co-energia. Il Fondo di Solidarietà è cosa distinta e separata dal pagamento delle bollette e non può essere impiegato per coprire in modo automatico gli eventuali insoluti. Elementi esemplificativi della corresponsabilità nei ruoli di garanzia e promozione del progetto potrebbero essere: a) tutela degli insoluti tramite fondo di garanzia (cauzione a carico di BPE e/o di CO-Energia)	

Progetto CO-ENERGIA	Incontro dei soggetti promotori Verbale del 12 dicembre 2009	Luogo: Fidenza Ora inizio: 10.45 Ora fine: 17.00
	b) valutazione e riconoscimento del potenziale di promozione assicurato dai canali di Co-energia - GARANZIA DI PROCESSO: ruolo essenziale come garante del processo da parte di BPE anche nella sperimentazione - IMMAGINE E SOSTANZA: evidenziazione del progetto CO-Energia nel contratto e nell'offerta di CP: l'accordo dovrà avere valenza contrattuale ("per ciò che non fosse definito in questo contratto, vale l'accordo") - GARANZIE AGLI SPERIMENTATORI: in caso di insuccesso della sperimentazione occorre trasparenza nelle comunicazioni ai soggetti: nessuna operazione all'insaputa del cliente e nessun onere economico a suo carico da parte di CP. Accompagnamento al ritorno al mercato protetto - RISERVATEZZA: nessuna promozione pubblica dalle parti al di fuori dei promotori di co-energia, fino ad accordo stipulato. Le restanti questioni tecniche, anche di particolare rilievo, saranno oggetto di confronto tra le parti nel corso di incontri periodici che avverranno entro maggio o comunque entro la stipula dell'accordo definitivo. Si sottolinea l'importanza di questi incontri "vis à vis" per consolidare la conoscenza e fiducia reciproca. Tra queste, a titolo indicativo e non esaustivo: - forme di incentivo al risparmio energetico e valutazione circa le tariffe biorarie - esistenza di istruttoria sociale (e/o Bilancio Sociale) - conoscenza del business-plann - aspetti contrattualistici - e tutte le altre indicate, affrontate e non risolte nel confronto consumato fino ad ora. Si ritiene di non inviare per e-mail queste considerazioni alle parti, bensì di chiedere apposito incontro, proponendo loro, come date possibili, il 7 o 8 gennaio, dalle 18 in poi. 2. Esame bozza statuto Associazione CO-ENERGIA Viene scorso assieme il testo della Bozza di Statuto elaborata da Sergio e Gabriele (sulla base di modelli istituzionali predefiniti). Non vi sono rilievi di sorta. Si apre un dibattito sull'organizzazione interna all'associazione perchè possa rimanere nel contempo leggera ed efficace. Si conviene su un Consiglio Esecutivo composto da 5 membri (Presidente, due Vice-presidenti, Segretario e Tesoriere). E' necessario cominciare una riflessione sulle possibili candidature. Tutti convengono che nel Consiglio devono essere rappresentati sia i GAS (GAS-Energia) che i DES. Al momento, Sergio e Mauro escludono di poter coprire il ruolo di Presidente. Si invita tutti i promotori ad una seria riflessione in materia. Altro punto da definire è il posizionamento geografico della sede legale dell'associazione (che probabilmente sarà anche legato alla persona del Presidente). Marco Mariano conferma che all'associazione aderirà Solare Collettivo (non potendo aderire la Coop. Retenergie), così come comunicato ufficialmente per e-mail dalla sua Presidente, Anna Maria Olivero:	

Progetto CO-ENERGIA	Incontro dei soggetti promotori Verbale del 12 dicembre 2009	Luogo: Fidenza Ora inizio: 10.45 Ora fine: 17.00
	(dalla mail ricevuta il 9-12-2009) <i>"la nostra associazione è interessata al lavoro che Coenergia sta svolgendo in relazione alla proposta di acquisto, da parte delle famiglie dei gasisti, di energia equo e solidale. La nostra associazione sta lavorando per organizzare dei GAS FV , cioè dei gruppi di acquisto solidale per la costruzione di impianti fotovoltaici sul tetto delle abitazioni. Vogliamo promuovere infatti il diffondersi di energie da fonti rinnovabile attraverso piccoli ma diffusi interventi sul territorio. Le chiedo quindi, come coordinatore di Coenergia, di sostituire Retenergie, all'interno del gruppo Coenergia, con l'Associazione Solare Collettivo ONLUS, mantenendo sempre come rappresentanti Gianluca Ruggeri e Marco Mariano."</i> 3. Progetto di GAS Energia a Castelleone e di DES Parma Mauro e Giordano segnalano che i progetti collettivi con il Comune di Castelleone e la Provincia di Parma sono ad un passo dal loro concreto avvio: si è avuta risposta da un interpello rivolto dall'esercito all'Ufficio Imposte in merito all'IVA (che è stata confermata) e si stanno rifacendo i calcoli prima di procedere al lancio delle due iniziative.	
Riepilogo incarichi e compiti assegnati/assunti	- Sergio propone a CP e BPE di incontrarsi il 7 o 8 gennaio - PROGETTI CASTELLEONE E PARMA: Mauro e Giordano ci promettono di diffondere tutti i materiali inerenti non appena tutto sarà compiutamente definito	
Data prossimo incontro:	Da definire (probabilmente incontro con CP e BPE a gennaio)	
Ha steso qs.verbale	Sergio Venezia	